

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Rappresentanti,  
prima di procedere all'analisi ed al commento delle risultanze contabili del bilancio al 31 dicembre 2016, illustro in sintesi le attività e i fatti salienti dell'esercizio in esame.

Nel corso dell'esercizio 2016, si sono tenuti sette Consigli di Amministrazione, impegnando tutti voi, il Collegio dei Revisori e l'intera struttura dell'ente, Direttore in primis, su diversi fronti.

### Sviluppo associativo

Il Previndapi, dopo aver partecipato lo scorso anno al progetto denominato "Il rilancio in tempo di crisi delle figure manageriali all'interno delle PMI", sviluppato sotto l'egida delle Parti Sociali, Confapi e Federmanager, ha proseguito anche per il 2016 ad operare con azioni di proselitismo, unitamente agli altri enti bilaterali del sistema manageriale della PMI.

Più in particolare queste diverse azioni, racchiuse all'interno del Progetto definito "Cornucopia" hanno avuto lo scopo principale di far comprendere l'importanza del manager, quale fattore indispensabile per la crescita e lo sviluppo delle aziende, per rendere le stesse più competitive nel nuovo mercato sempre più globalizzato.

In questo nuovo contesto trainato da "Industria 4.0", è stato necessario provvedere alla crescita e al rafforzamento degli Enti Bilaterali delle PMI, tra cui il fondo medesimo, promuovendone la massima visibilità dei servizi loro forniti, attraverso campagne informative diversificate e di rinnovamento dell'immagine dei fondi.

Nel corso dell'anno, attraverso il Progetto Cornucopia, sono stati ulteriormente potenziati i mezzi di diffusione interna ed esterna, favorendo incontri istituzionali per meglio confrontare le esigenze Aziende/Iscritti e i servizi offerti nell'ambito del management nelle PMI e continuando ad investire sulle nuove leve, promuovendo le figure dei dirigenti e dei Quadri Superiori.

Più in particolare il Previndapi ha diffuso proprie informative durante i vari eventi territoriali, organizzati dalle parti sociali per i vari enti bilaterali, ove sono stati invitati, in diverse occasioni, imprenditori associati e non al sistema, dirigenti, quadri e manager del sistema e non, professionisti del mondo economico e del lavoro, avvocati giuslavoristi, commercialisti e consulenti del lavoro, dirigenti del mondo delle istituzioni ed esponenti della bilateralità manageriale nelle PMI.

Tutte queste iniziative sono state supportate ad hoc da un'esperta della comunicazione, sotto il coordinamento della Direzione del Fondo.

La campagna informativa avviata ha evidenziato la solidità del Fondo e i suoi ottimi rendimenti finora conseguiti, confermando il successo del comparto assicurativo che, nel lungo periodo, ha avuto maggiori risultati positivi rispetto a quello finanziario, di altri tipi di fondi come quelli negoziali, quelli aperti ed i PIP, TFR compreso, sia con la garanzia per la salvaguardia del capitale e della relativa rendita che con quella di un rendimento minimo (attualmente al 2%).

Confapi e Federmanager in questo inizio di nuovo anno, in considerazione della sottoscrizione del recente rinnovo del CCNL per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, proseguiranno a coordinare sotto l'egida dell'Osservatorio PMI azioni di promozione e sviluppo sugli strumenti offerti dalla bilateralità.

Il nuovo contratto di lavoro, che prevederà all'interno del testo a stampa una pagina pubblicitaria del Previdapi, verrà spedito alle varie realtà associative territoriali di Confapi/Federmanager e distribuito durante eventi che si terranno nelle aree con la maggiore concentrazione di managerialità, promuovendo al contempo i servizi per far meglio conoscere le figure manageriali del Dirigente e soprattutto quella nuova del Quadro Superiore all'interno delle imprese.

Il prossimo anno si completerà la rivisitazione del nuovo layout grafico del Portale Previdapi i cui elementi di novità verranno apportati con l'intento di rendere più funzionale il portale medesimo per gli operatori del settore e più efficiente e vincente la strategia di web marketing del Fondo con le medesime linee di grafiche, per ragioni di omogeneità a quelle del Fasdapi e del nuovo fondo PMI Welfare Manager.

Il 2016 si è caratterizzato per essere stato un anno in cui si sono succeduti moltissimi eventi territoriali per promuovere i fondi con rappresentanti delle istituzioni e del mondo delle professioni come quelli in particolare dei consulenti del lavoro e dei commercialisti, attività che sta proseguendo in questo inizio 2017 con la pianificazione di ulteriori eventi, ultimo dei quali sarà a maggio prossimo per un appuntamento che prevederà un team building con tutti gli operatori territoriali dei due sistemi Confapi e Federmanager con al centro la presentazione del nuovo CCNL dirigenti Pmi.

Riguardo all'azione di marketing strategico in corso, sono stati messi a confronto i data warehouse degli enti bilaterali del sistema Confapi al fine di studiare forme di business intelligence per favorire lo sviluppo e la crescita dei fondi bilaterali, Previdapi in primis.

I dati sull'andamento associativo indicano ancora una volta una leggera flessione delle iscrizioni; per dare impulso alla categoria le Parti sociali in occasione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per dirigenti e quadri superiori delle aziende produttrici di beni e servizi hanno siglato degli accordi che, per molti aspetti avranno ricadute positive soprattutto sul fondo Previdapi.

Una novità di rilievo sul rinnovo contrattuale è rappresentata dalla costituzione del Fondo Pmi Welfare Manager; iniziativa bilaterale innovativa destinata in primo luogo a favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di dirigenti e quadri superiori attraverso gli strumenti della formazione e delle politiche attive e, successivamente, in caso di periodo prolungato di disoccupazione, a erogare prestazioni di sostegno al reddito.

Per dare maggiore peso al ruolo della previdenza complementare è stato introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, un contributo annuo a carico del datore di lavoro da versare al Previdapi, pari allo 0,50% della retribuzione globale lorda, che deve essere obbligatoriamente versato a prescindere dall'adesione volontaria del dirigente.

Questo aspetto consentirà al Fondo di conoscere e intercettare la platea dei potenziali iscritti, per illustrare loro l'importanza di aderire alla previdenza complementare; relativamente a ciò, come è noto, in occasione dell'ultimo C.d.A è stata varata una circolare esplicativa sulle modalità applicative del prelievo contributivo.

Sono state, altresì, apportate alcune modifiche alle norme relative alla risoluzione del rapporto di lavoro del dirigente ed è stato conferito un riconoscimento al ruolo del quadro superiore.

Inoltre, a conclusione del percorso intrapreso con il rinnovo del Ccnl, definito lo scorso novembre e, poi, con ulteriori accordi interconfederali sottoscritti nel febbraio 2017, Confapi e Federmanager hanno siglato l'intesa conclusiva con la quale sono state disciplinate le modalità applicative dei contratti di collaborazione in forza del decreto legislativo 81/2015.

La nuova disciplina, che ha istituito la figura contrattuale del "Professional", risponde all'esigenza di regolamentare il rapporto di lavoro di particolari professionalità che svolgono un'attività caratterizzata da "autonomia nella gestione e nell'adempimento della prestazione" e si pongono in una posizione di "supporto all'impresa" grazie alle elevate competenze e capacità tecnico-professionali.

L'intesa regola quindi i contratti di collaborazione per i quali sono previste normative specifiche riguardanti il trattamento economico e normativo, nonché una serie di tutele minime previdenziali che andranno disciplinate entro e non oltre la data del 31 dicembre 2017, dalle medesime parti stipulanti.

L'intesa tra Confapi e Federmanager riconferma, anche per queste figure professionali, il ruolo importante che riveste la formazione, nelle sue varie declinazioni di aggiornamento e sviluppo delle proprie competenze, affidando all'Idi (Ente paritetico di formazione manageriale) il compito di realizzare le necessarie attività formative.

Questo accordo raggiunto, primo nel panorama della contrattazione collettiva nazionale, ha lo scopo di offrire alle Pmi un ulteriore strumento operativo per affrontare le sfide del mercato, avvalendosi di figure professionali con elevate competenze e capacità di alta professionalità, senza per questo ricorrere alle caratteristiche tipologie contrattuali.

Con questo accordo Confapi e Federmanager hanno introdotto novità utili all'allargamento della platea degli iscritti a Previdapi, con particolare riferimento alle figure dei soci amministratori e dei consiglieri di amministrazione che operano nelle aziende riconducibili a Confapi, nonché ai familiari, collaboratori, ecc., compatibilmente con lo status di iscritto, secondo le indicazioni previste dalla Covip e mantenendo la condizione di fondo preesistente.

Rimane aperto lo studio per valutare l'opportunità di dotare il Previdapi di un comparto finanziario, sfruttando l'esperienza di fondi pensione già operanti in tal senso, in particolar modo osservando la loro composizione complessiva, il pool dei gestori finanziari e l'advisor, tenendo comunque presente che il comparto finanziario prevede un sistema complesso e di difficile realizzazione, di alti costi di gestione, considerati i limitati valori investibili (indicazioni emerse da un sondaggio fatto con un campione degli aderenti nel passato) e che necessita spesso di un service esterno per la gestione e controllo.

#### Gestione amministrativa

Nonostante il perdurare della crisi economica che ha determinato una riduzione del numero di iscritti e delle relative aziende, per cessazione, quiescenza e mancata iscrizione a causa delle difficoltà ad assumere manager per via della contrazione del mercato domestico, il C.d.A. ha mantenuto il prelievo di gestione allo 0,85% anche per l'anno in corso senza innalzare ulteriormente il contributo per gli iscritti "dormienti" da oltre due anni, come previsto statutariamente, ad € 35,00.

La suddetta misura ha consentito il mantenimento delle risorse del Fondo; grazie anche ad un'attenta gestione delle giacenze contributive prima del trasferimento alla compagnia assicurativa, le spese sono state contenute in relazione agli interessi bancari.

Il Fondo ha definito altresì un piano di contenimento delle spese riducendo ulteriormente, ove possibile, le stesse.

Lo Statuto Previndapi è stato aggiornato prevedendo sistemi più moderni di convocazione delle riunioni (Pec) e prevedendo il sistema di audio-video conferenza per le riunioni e una riduzione del numero dei consiglieri, uno per parte sociale, con conseguente riduzione dei costi.

Dopo aver provveduto alla nuova disposizione logistica degli uffici, al fine di rendere più razionale, funzionale e performante il lavoro all'interno del Fondo, dotando la struttura, con il supporto del Fasdapi, di tecnologia più moderna e adeguata, adoperando procedure automatizzate e accorgimenti sulla rete, attraverso programmi che proteggano la stessa da accessi da parte di reti remote o esterne, nonché di strumenti audio/video per agevolare la proiezione di contenuti multimediali o interventi di videoconferenza nel corso delle riunioni o assemblee.

#### Responsabile del Fondo

Il Responsabile del Fondo ha riportato al C.d.A. le attività svolte e i loro risultati nell'esclusivo interesse degli aderenti, nonché nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni stabilite nei regolamenti e nei contratti. Il C.d.A. ha vigilato sulle attività svolte e deliberato le relative determinazioni.

Il Responsabile del Fondo ha altresì provveduto alla verifica della gestione, al controllo dell'attuazione delle strategie e alla valutazione dell'operato del gestore, nonché alla regolarità degli adempimenti Covip, riportati in dettaglio più avanti, in stretta collaborazione con la Direzione; tali analisi sono state affidate alla Funzione Finanza del Fondo che ha verificato la congruità del rendimento minimo garantito.

#### Funzione Finanza

In funzione della dimensione di Previndapi, del modello organizzativo e della relativa semplicità di gestione delle risorse finanziarie attribuite dai lavoratori, conseguente all'esistenza di soli contratti assicurativi, la responsabilità di Funzione Finanza è attribuita al Presidente e al Vice Presidente del Fondo. Nello specifico la Funzione Finanza dunque collabora con il Consiglio di Amministrazione, contribuendo sia alla fase di impostazione della politica di investimento sia al controllo delle strategie e delle attività dallo stesso definite, verificando il rispetto delle indicazioni fornite ai diversi operatori incaricati della gestione.

Nel corso dell'anno in particolare la Funzione Finanza ha verificato che la gestione del fondo fosse svolta nell'interesse degli aderenti e nel rispetto della normativa, commentando periodicamente in Consiglio l'andamento della gestione previdenziale e dei contratti assicurativi in essere, al fine di verificare il rispetto di quanto indicato dal DPI.

Il DPI infatti sintetizza il processo di programmazione e di attuazione delle scelte finanziarie poste in essere, individuando gli obiettivi dell'attività di allocazione finanziaria, i criteri da seguire per realizzare il piano finanziario, l'articolazione dei soggetti partecipanti al processo di investimento con l'indicazione dei rispettivi compiti e delle relative responsabilità, nonché le modalità di effettuazione del controllo del rischio e di misurazione dei risultati conseguiti, e pertanto la

revisione periodica si rende necessaria al fine di confermare che le politiche seguite siano rispondenti agli obiettivi definiti per soddisfare i fabbisogni degli aderenti.

La Funzione Finanza ha verificato il risultati conseguiti nell'esercizio dalle compagnie di assicurazione, analizzando il documento prodotto annualmente dalle stesse sui rendimenti conseguiti (investimento delle risorse destinate alle posizioni previdenziali mediante emissione di polizze individuali, di cui ai rami vita previsti dal decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento sulle quali riconoscono una rivalutazione pari al 100% della media ponderata dei rendimenti conseguiti, con una ritenzione minima per il Pool di 1/2 punto percentuale).

In particolare la compagnia delegataria Allianz, con lettera del 22 dicembre 2016, ha comunicato che il tasso di rendimento medio 2016, conseguito dalle gestioni speciali delle quattro compagnie assicuratrici è risultato pari al 3,31% al netto delle commissioni di retrocessione dello 0,50%.

Tale risultato ha consentito di rivalutare le prestazioni di ciascun iscritto che risultano consolidate con decorrenza 1° gennaio 2017.

#### Adempimenti Covip

La struttura del Fondo è stata impegnata anche nel corso del 2016 in una serie di attività al fine di adempiere alle disposizioni emanate dalla Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Il nuovo sistema di segnalazioni statistiche Covip, sviluppato su una piattaforma messa a disposizione dalla Banca d'Italia, definita Infostat-Covip è in vigore dal 2015 anche se è entrato a regime nel 2016; per quanto concerne il Previndapi, fondo preesistente a monocomparto assicurativo e con meno di 5000 iscritti, le normative Covip prevedono segnalazioni trimestrali e annuali aggregate e disaggregate che debbono essere fornite attraverso la predetta piattaforma – utilizzando il sistema data entry oppure attraverso upload di file definiti in base al manuale tecnico Covip; tali informazioni sono relative all'andamento delle iscrizioni, alle movimentazioni dei flussi contributivi e al loro dettaglio, all'analisi delle richieste di prestazioni da parte degli iscritti, nonché alle informazioni sulla gestione del fondo e di bilancio. Il sistema è molto complesso e articolato ed ha richiesto il supporto del tecnico informatico, per sviluppare procedure che consentissero, ove possibile, automatismi per l'elaborazione delle informazioni statistiche richieste.

Il CdA è stato periodicamente tenuto informato dei sopraelencati adempimenti COVIP, a cui il Fondo ha sempre adempiuto nei modi e nei termini richiesti dalle disposizioni normative.

#### Fatti di rilievo del 2016

Come già riportato nella parte iniziale della relazione, nel corso dell'anno è proseguita l'azione di proselitismo studiata per aumentare il numero degli iscritti attivi al Fondo con messaggi e materiale illustrativo dei molti vantaggi dell'isciversi al Previndapi, tenendo conto della difficile situazione economica che riguarda in particolare questo settore industriale.

In questo contesto, Previndapi ha partecipato al Progetto programmatico 2016 di comunicazione e formazione del Fondo, definito con le Parti Istitutive del fondo, per il tramite di moduli interdisciplinari e sinergici tra loro e con le iniziative definite ed organizzate a cura e supporto delle Parti Sociali che è denominato "Progetto Cornucopia".

Le parti sociali Confapi e Federmanager hanno attivamente operato per tener conto delle opportunità in tema di previdenza complementare e per concretizzare i nuovi meccanismi contrattuali da tempo allo studio, quali il contributo obbligatorio per dirigente e quadro di azienda che applica il contratto di lavoro Confapi (in analogia a quanto fatto nel settore dell'edilizia) inserito nel rinnovo del ccnl a fine 2016 e l'estensione dell'iscrizione ai soggetti fiscalmente a carico, attraverso uno specifico accordo ad inizio 2017.

#### Fatti di rilievo del 2017

L'Assemblea del 28/2/2017 ha approvato le modifiche allo Statuto conseguenti alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Lavoro del 16/11/2016 e agli accordi sottoscritti tra le Parti Istitutive il 21/2/2017.

In particolare, con la sottoscrizione del nuovo Contratto di Lavoro, avvenuta in data 16/11/2016, e con effetto dal 1/1/2017, le Parti Istitutive hanno previsto che tutti i dirigenti e quadri superiori, ai quali si applichi il CCNL, siano iscritti per adesione contrattuale e che le aziende versino al Fondo uno 0,50% della retribuzione annua, e nei limiti dei massimali previsti, per tutti i dirigenti e quadri superiori, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

Tale modifica, ai sensi dell'art. 28 della Deliberazione del 15/07/2010 e 07/05/2014, sarà oggetto di trasmissione di istanza di autorizzazione a COVIP: l'Authority da tale data ha 90 gg. per chiedere eventuali informazioni ed autorizzare la modifica, decorsi i quali, in assenza di comunicazioni, la modifica si considererà approvata e potrà diventare operativa.

Il versamento della quota di adesione contrattuale dello 0,50% a carico delle aziende per tutti i lavoratori, sarà effettuato annualmente dalle aziende contestualmente al versamento dei contributi del 4° trimestre.

Inoltre con l'accordo siglato in data 21/2/2017, le Parti Istitutive hanno invece previsto che possano essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi.

L'iscrizione dei soggetti fiscalmente a carico non comporta alcun obbligo contributivo aggiuntivo a carico del datore di lavoro.

Tale modifica, ai sensi dell'art. 30 della Deliberazione COVIP del 15/7/2010 e 7/5/2014, sarà comunicata a COVIP successivamente e decorsi 30gg sarà operativa.

#### Commento sulle risultanze del bilancio relativo alla gestione 2016

Si è proceduto alla redazione del rendiconto nella forma usuale.

La contribuzione incassata nel gennaio 2017 (riferita alle retribuzioni del 4° trimestre 2016) e il relativo prelievo di gestione sono contabilizzati nel bilancio 2016, unitamente alle contribuzioni e relativi prelievi di gestione del 1°, 2° e 3° trimestre 2016. L'ammontare della contribuzione dell'anno 2016 è risultato pari a € 24.115.382,08, in diminuzione di € 787.309,90 (circa 3,16%) rispetto a quello di € 24.902.691,98 incassato nel 2015.

La perdurante crisi economica, ha determinato ancora una progressiva riduzione, pur se rallentata rispetto agli ultimi anni, della consistenza associativa di n. 49 dirigenti versanti; pertanto si registrano al 31/12/2016 n.1.595 iscritti rispetto ai n. 1.644 al 31/12/2015.

Le contribuzioni (premi) trasferite al gestore assicurativo sono risultate pari a € 23.905.351,61, al netto del prelievo di gestione dello 0,85% approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 02/03/2015, rispetto ai € 24.687.394,28 al 31/12/2015.

Ai soli dirigenti non attivi da almeno un biennio è stata prelevata la quota (€ 35,00) di partecipazione alle spese di gestione del Fondo, in applicazione dell'art. 7 – comma 1 – lett. b.4) dello Statuto.

In base all'art. 7 – comma 1 – lett. b.2) e b.3) dello Statuto è stata addebitata la quota di € 40,00 a ciascun iscritto che ha richiesto un'anticipazione sulla posizione individuale o il riscatto anticipato della posizione.

Con lettera del 22 dicembre 2016 l'Allianz, delegataria del pool assicurativo, ha comunicato al Fondo i rendimenti lordi certificati dalle Gestioni Speciali delle Compagnie coassicuratrici:

- Generali – GESAV	3,63%
- Allianz - Vitariv	3,33%
- Reale mutua - PREVI DUE Reale	4,50%
- Zurich Investments Life - V.I.S.	3,94%

In attuazione delle condizioni previste dal contratto e regolate dall'art. 12 – Conv. 2542/P e art. 10 – Conv. 8200/P, il tasso medio di rendimento attribuito al contratto è risultato pari al 3,31% al netto delle commissioni di retrocessione.

Le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2017 che danno la misura dell'impegno assunto dalle Compagnie assicuratrici nei confronti del Previdapi, ammontano complessivamente a € 318.166.031,53 (al 31/12/2015 € 310.084.517,58) di cui € 115.088.342,38 (al 31/12/2015 € 121.596.650,86) relativi alla convenzione n. 2542/P e € 203.077.689,15 (al 31/12/2015 € 188.487.866,72) relativi alla convenzione n. 8200/P. Pertanto si registra una variazione complessiva in aumento, rispetto a quella in essere al 1° gennaio 2016 di complessivi € 8.081.513,95 (al 31/12/2015 € 10.231.140,88).

Nell'anno 2016 sono state acquisite posizioni previdenziali da altri Fondi pensione per € 1.346.683,34 (al 31/12/2015 € 1.449.491,37). Le Riserve matematiche trasferite ad altri Fondi pensione sono risultati pari a € 4.303.641,26 (al 31/12/2015 € 4.496.685,28). Sono state liquidate prestazioni per € 16.033.751,45 (al 31/12/2015 € 15.866.958,88) e prestazioni trasformate in rendita periodica per € 3.199.903,86 (al 31/12/2015 € 1.762.740,17). Sono state erogate anticipazioni per € 2.390.153,21 (al 31/12/2015 € 2.564.602,74).

Passando all'esame del "conto economico", relativamente alle "risorse" si nota, per quanto riguarda i contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi, che i "prelievi di gestione" dello 0,85% sulle contribuzioni sono pari a € 210.030,47 (al 31/12/2015 € 215.297,70).

Gli altri proventi, per complessivi € 350.868,79 (al 31/12/2015 € 310.136,87), sono relativi a: "partecipazione dormienti a spese gestione Fondo"; "partecipazione a spese per addebiti su liquidazioni e anticipazioni"; "proventi finanziari netti" per interessi attivi bancari; "rimborsi da Fasdapi" per prestazioni svolte dal personale dipendente; "sopravvenienze e arrotondamenti attivi" per recupero spese su posizioni che versano i contributi in ritardo e il parziale "utilizzo del Fondo

programmazione software e iniziative informative” relativamente ad accantonamenti effettuati nel passato per queste attività.

Per quanto riguarda le “spese” si nota che € 237.631,22 (al 31/12/2015 € 258.722,52) sono relative a “organi sociali”, “consulenze e assistenza”, spese “generali”, “iniziative informative” e al “contributo di vigilanza” da versato a COVIP; le spese per il “personale” ammontano a € 323.279,91 (al 31/12/2015 € 266.691,93).

L’esercizio 2016 chiude con un “disavanzo di gestione” pari ad € 11,87 (al 31/12/2015 risultava un “avanzo di gestione” di € 20,12), che andrà a ridurre il “fondo disponibile” dagli attuali € 153.153,41 a € 153.141,54.

E’ iniziato l’accertamento e la riconciliazione dei contributi relativi al 4° trimestre 2016 versati dalle aziende lo scorso 20 gennaio.

Riteniamo infine doveroso esprimere un sentito ringraziamento all’intera struttura ed al suo Direttore che con impegno costante hanno favorito il compito degli Amministratori e del Collegio dei Revisori.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio 2016 e le relative risultanze come sottoposto al Vostro esame.

Roma, 10 marzo 2017

IL PRESIDENTE  
(Dr. Franco Colombo)

